

Sentenza del Tribunale dell'8 maggio 2019 — Export Development Bank of Iran/Consiglio**(Causa T-553/15) ⁽¹⁾**

(«Responsabilità extracontrattuale — Politica estera e di sicurezza comune — Misure restrittive adottate nei confronti dell'Iran — Congelamento dei capitali — Risarcimento del danno asseritamente subito dalla ricorrente per effetto dell'inserimento e del mantenimento del suo nominativo nell'elenco delle persone e delle entità alle quali si applica il congelamento dei capitali e delle risorse economiche di cui trattasi — Competenza del Tribunale — Violazione sufficientemente qualificata di una norma giuridica che conferisce diritti ai singoli»)

(2019/C 220/39)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrente: Export Development Bank of Iran (Teheran, Iran) (rappresentante: J.-M. Thouvenin, avvocato)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: V. Piessevaux e M. Bishop, agenti)

Interveniente a sostegno del convenuto: Commissione europea (rappresentanti: A. Aresu e R. Tricot, agenti)

Oggetto

Domanda fondata sull'articolo 268 TFUE e volta ad ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito dalla ricorrente per effetto dell'adozione di misure restrittive nei suoi confronti.

Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) La Export Development Bank of Iran supporterà le proprie spese nonché quelle sostenute dal Consiglio dell'Unione europea.
- 3) La Commissione europea supporterà le proprie spese.

⁽¹⁾ GU C 398 del 30.11.2015.

Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019 — Alvarez y Bejarano e a./Commissione**(Causa T-516/16 e T-536/16) ⁽¹⁾**

(«Funzione pubblica — Funzionari — Agenti contrattuali — Riforma dello Statuto — Regime meno favorevole in materia di pagamento forfettario delle spese di viaggio e di maggiorazione del congedo annuale con giorni supplementari di congedo a titolo di giorni di viaggio — Nesso tra la concessione di tali benefici e lo staus di espatriato o di dislocato — Soppressione del rimborso delle spese di viaggio annuale e dei giorni di viaggio»)

(2019/C 220/40)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrenti: Maria Alvarez y Bejarano (Namur, Belgio) e gli altri 11 ricorrenti i cui nomi figurano in allegato alla sentenza (rappresentanti: S. Orlandi e T. Martin, avvocati)

Convenuta: Commissione europea (rappresentanti: inizialmente J. Currall e G. Gattinara, quindi G. Gattinara e F. Simonetti, agenti)

Intervenienti a sostegno della convenuta: Parlamento europeo (rappresentanti: E. Taneva e M. Ecker, agenti), Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: inizialmente M. Bauer e M. Veiga, quindi M. Bauer e R. Meyer, agenti)

Oggetto

Domande basate sull'articolo 270 TFUE e volte all'annullamento delle decisioni di non concedere più ai ricorrenti, a partire dal 1° gennaio 2014, giorni di viaggio e il rimborso annuale delle spese di viaggio affinché essi possano mantenere una relazione con il proprio luogo d'origine.

Dispositivo

- 1) *Le cause T-516/16 e T-536/16 sono riunite ai fini della sentenza.*
- 2) *I ricorsi sono respinti.*
- 3) *La sig.ra Maria Alvarez y Bejarano e gli altri funzionari e agenti della Commissione europea i cui nomi figurano in allegato sono condannati alle spese.*
- 4) *Il Consiglio dell'Unione europea e il Parlamento europeo sopporteranno ciascuno le proprie spese.*

(¹) GU C 241 del 24.11.2014 (causa inizialmente iscritta al ruolo del Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea con il numero F-85/14 e trasferita al Tribunale dell'Unione europea l'1.9.2016).

Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019 — Ardalic e a./Consiglio

(Cause T-523/16 e T-542/16) (¹)

(«Funzione pubblica — Funzionari — Agenti contrattuali — Riforma dello Statuto — Regime meno favorevole in materia di pagamento forfettario delle spese di viaggio e di maggiorazione del congedo ordinario grazie ai giorni di congedo supplementari in quanto giorni per il viaggio — Nesso tra la concessione di tali benefici e lo status di espatriato o dislocato — Soppressione del rimborso delle spese di viaggio annuali e dei giorni per il viaggio»)

(2019/C 220/41)

Lingua processuale: il francese

Parti

Ricorrenti: Jakov Ardalic (Bruxelles, Belgio) e gli altri 11 ricorrenti i cui nomi figurano in allegato alla sentenza (rappresentanti: S. Orlandi e T. Martin, avocats)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: inizialmente M. Bauer e M. Veiga, successivamente M. Bauer e R. Meyer, agenti)